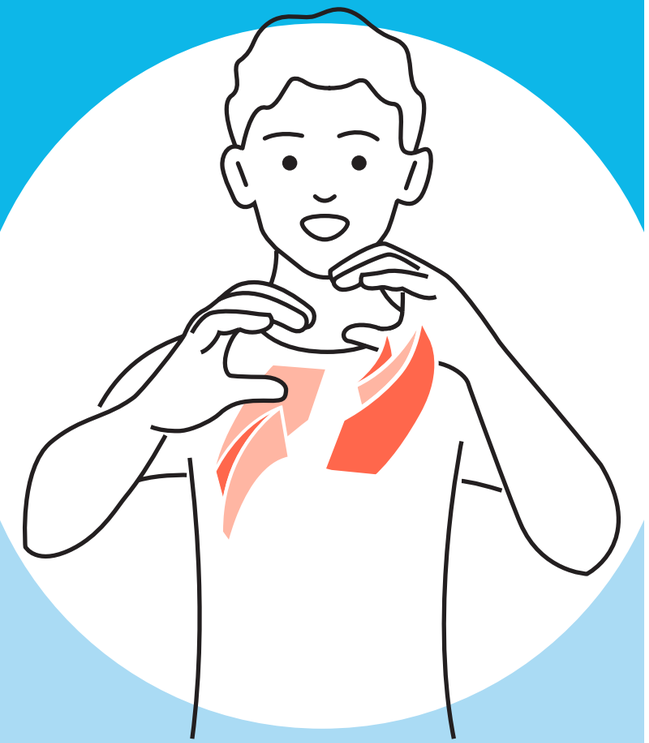
Comunicare con le persone sorde



SGB-FSS
Schweizerischer Gehörlosenbund
Fédération Suisse des Sourds
Federazione Svizzera dei Sordi

Come comunicare con le persone sorde?

Le persone sorde comunicano attraverso il canale visivo.
La lingua parlata è a malapena accessibile alle persone sorde e, dal punto di vista acustico, può essere percepita solo in misura molto limitata utilizzando ausili tecnici. In alcuni casi grazie alla mimica facciale e al movimento delle labbra è possibile comprendere la lingua parlata. Tuttavia, una comunicazione completamente priva di barriere non è ancora possibile.

Persone udenti e persone sorde possono comunque comunicare.
Una gestualità naturale e una mimica appropriata facilitano la comprensione anche senza utilizzare la lingua dei segni, prestando attenzione ad alcuni dettagli (vedi i suggerimenti in questo volantino). Le persone sorde non possono sentire la propria voce, quindi la loro pronuncia può risultare inizialmente poco familiare agli udenti. In occasione di discussioni più impegnative (colloqui, conferenze, negoziazioni, consultazioni mediche, corsi di formazione, ecc.) è richiesta la presenza di interpreti in lingua dei segni.

Le persone sorde comunicano nella lingua dei segni.
In questa lingua possono esprimersi in modo vivace, diretto e completo. Sia le persone sorde che quelle udenti possono acquisire la lingua dei segni grazie a dei corsi. Non è necessaria alcuna conoscenza preliminare.

Piattaforma di studio online per la lingua dei segni
signwise.ch

Lessico online della lingua dei segni
signsuisse.sgb-fss.ch

signwise.ch

Che cos'è la lingua dei segni?

Una lingua visiva indipendente

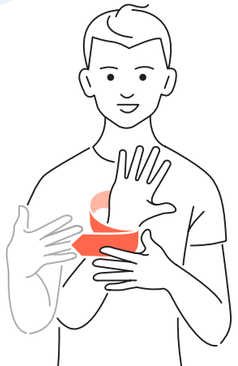
Le persone sorde e deboli di udito hanno un orientamento visivo. Anche la loro lingua, la lingua dei segni, è visiva. Recenti ricerche linguistiche hanno dimostrato che la lingua dei segni, come la lingua parlata, ha una grammatica completa e complessa. È una lingua indipendente con cui le persone sorde possono comunicare in modo differenziato e ricco.

Non è internazionale

Ogni paese ha una propria lingua dei segni, i cui segni sono stati modellati dalle particolari circostanze sociali, culturali e storiche. Tuttavia, le varie lingue dei segni sono meno diverse tra loro rispetto alle varie lingue parlate. Le persone sorde possono quindi comunicare più facilmente al di là delle barriere linguistiche.
Nella comunicazione internazionale, le persone sorde utilizzano segni facilmente comprensibili, spesso coloriti. Sebbene questa forma di comunicazione non sia una lingua, crea un ponte comunicativo tra le diverse culture dei sordi. Questa forma di comunicazione è nota anche come International Sign Language.

Esistono anche diversi dialetti della lingua dei segni. Nella Svizzera tedesca, ad esempio, si possono distinguere cinque dialetti (BE, BS, LU, SG, ZH).

Questo gesto significa „lingua dei segni" nella lingua dei segni svizzero-tedesca.



Include gesti astratti

Come i suoni della lingua parlata, anche i gesti della lingua dei segni sono in gran parte astratti, cioè la forma e il contenuto non hanno alcun legame. Di conseguenza, sia il contenuto concreto che quello astratto possono essere espressi senza sforzo nella lingua dei segni.

Non è una pantomima

Nella pantomima, solitamente, l'intero corpo è coinvolto nei movimenti. Inoltre, la pantomima si basa su gesti molto figurativi. Le espressioni della lingua dei segni, al contrario, sono per lo più astratte. Inoltre, la lingua dei segni offre la possibilità di esprimere più informazioni contemporaneamente.

Ciò significa che le conversazioni gestuali avvengono a un ritmo più veloce rispetto agli atti di mimica. Inoltre, la lingua dei segni dispone di un alfabeto manuale come strumento complementare.

Non è identico al Italiano segnato esatto ISE

Per ISE (Italiano segnato esatto) si intende una forma che riprende i segni della lingua dei segni italiana (LIS) che segue però la sintassi e la morfologia dell'italiano scritto, con l'obiettivo di insegnare l'italiano scritto alle persone sorde. In sintesi l'ISE non è una lingua storico naturale, ma uno strumento didattico che viene usato nelle scuole, negli istituti e nei programmi di supporto linguistico. E' dunque chiaro che la comunità sorda non usa spontaneamente l'italiano segnato esatto, che presenta limiti e punti deboli. Le lingue dei segni, e in questo caso specifico la lingua dei segni italiana, continuano dunque ad essere la lingua di rappresentanza e di riferimento delle comunità sorde.

La storia della lingua dei segni

La ricerca sulla lingua dei segni, tenendo conto degli aspetti storici e socioculturali, non è ancora completamente conclusa. Affermazioni sicure sullo sviluppo della lingua dei segni possono essere fatte solo per l'ultimo periodo di 200 anni. I primi individui che si sono interessati all'istruzione delle persone sorde erano monaci e preti udenti. Ciò ha portato alla creazione delle prime scuole per sordi in Svizzera circa 200 anni fa. Prima di allora, solo alcune persone sorde venivano istruite, la maggior parte non poteva leggere, scrivere o parlare.

Per facilitare la comunicazione con i sordi, venivano utilizzati i segni. Tuttavia, per gli insegnanti udenti, i segni erano solo uno strumento per insegnare meglio la lingua parlata alle persone sorde. Nonostante ciò, i segni si diffusero rapidamente tra gli studenti sordi e si svilupparono in un sistema linguistico completo e complesso.

Verso la metà del XIX secolo, la lingua dei segni è caduta progressivamente in discredito. Fu erroneamente considerata primitiva e venne vista come un ostacolo nell'apprendimento forzato della lingua parlata. Di conseguenza, è stata vietata nelle scuole svizzere per sordi, senza considerare la diversità culturale e linguistica delle persone sorde. Nel 1880, durante il cosiddetto Congresso di Milano, il divieto è stato esteso a tutte le scuole per sordi in Europa.

L'unico metodo di insegnamento consentito era la lingua parlata. Il divieto ha perdurato soprattutto in Europa di lingua tedesca per oltre cento anni.

Nonostante il divieto, le persone sorde continuarono a utilizzare la lingua dei segni clandestinamente, solidarizzarono tra di loro e fondarono associazioni proprie. Iniziò così un processo di emancipazione lungo e pieno di ostacoli. Gli obiettivi delle persone sorde erano di liberarsi dalla dipendenza dei ‹professionisti› udenti e di poter prendere in mano le decisioni sulla propria vita. Ancora oggi, molti sordi lottano contro pregiudizi e discriminazioni.

In questo contesto si evidenzia una straordinaria consapevolezza di molte persone sorde nei confronti della propria lingua. Ciò vale particolarmente dal momento in cui è iniziata la ricerca sulla lingua dei segni negli anni '80. Un altro risultato del nuovo movimento è rappresentato dalla petizione presentata nell'estate del 1993 dalla Federazione Svizzera dei Sordi – e accettata – a sostegno della lingua dei segni nell'ambito dell'istruzione, della ricerca e della società. Con questo, la lingua dei segni ha ottenuto il suo primo successo a livello nazionale nella sua storia. L'adesione della Svizzera alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) nell'aprile 2014 è stato un altro passo importante verso la completa parità delle persone con disabilità. In relazione alla lingua dei segni, la Confederazione si impegna a riconoscerla e promuoverla a livello nazionale.

Suggerimenti per una comunicazione efficace

1. **Il contatto visivo** è indispensabile per la lettura labiale. Prima di iniziare a parlare, attirate l'attenzione su di voi. Ponetevi davanti a una fonte luminosa in modo che le labbra e la mimica facciale siano chiaramente visibili.

2. **Parlate con un ritmo regolare,** con un tono di voce normale, senza esagerare l'articolazione della bocca. Usate espressioni chiare e, se possibile, ogni frase dovrebbe contenere solo un'idea, un solo pensiero. Utilizzate espressioni e gesti naturali.

3. **Se la persona sorda non vi capisce,** ripetete la frase cambiandone la forma, utilizzando altre parole. Siate pazienti e ripetete più volte se necessario. Non esitate a scrivere nomi propri e termini tecnici.

4. **Agevolate la comunicazione e l'accesso alle informazioni** per la persona sorda utilizzando strumenti tecnici come VideoCom, mediazione telefonica, e-mail, app di messagistica (SMS, WhatsApp, ecc.).

5. **Richiedete un interprete di lingua dei segni.** Durante la conversazione, bisogna sempre fare attenzione che l'interlocutore sia la persona sorda e non l'interprete.

   Gli interpreti sono solitamente messi a disposizione da PROCOM. Si può fare richiesta online su:
   procom.ch

La Federazione Svizzera dei Sordi sostiene

La Federazione svizzera dei sordi SGB-FSS è un'associazione nazionale che si impegna dal 1946 a rimuovere le barriere di accesso per le persone sorde e deboli di udito, assicurando che abbiano pari diritti e opportunità, che le tre lingue dei segni nazionali siano riconosciute senza restrizioni e che la cultura dei sordi sia protetta. In questo modo persegue la piena parità delle persone sorde e deboli di udito, nonché la loro inclusione.

Avete domande sul modo corretto di comunicare con persone sorde e deboli di udito o avete bisogno di supporto per un evento accessibile?

Saremo lieti di consigliarvi!

Dona ora con TWINT!

Scansiona il codice QR con l'app TWINT

Conferma importo e donazione

Federazione Svizzera dei Sordi
Via Besso 5, 6900 Lugano
—
Telefono +41 91 950 05 48
E-mail info-i@sgb-fss.ch
www.sgb-fss.ch
—
Donazioni
IBAN CH38 0900 0000 6575 2278 9

Stato: febbraio 2024